

BILANCIO D'ESERCIZIO - SCHEMI AL 31.12.2015

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Dati in migliaia di euro	NOTE	2015	Di cui Parti correlate	2014 (1)	Di cui Parti correlate	2014 PRO-FORMA (2)
RICAVI						
Ricavi aviation	1	82.403	799	47.864	-	77.744
Ricavi non aviation	2	23.830	749	17.320	105	26.574
Ricavi per servizi di costruzione	3	18.616		6.589		9.442
Altri ricavi e proventi	4	5.005	153	1.813	146	3.226
TOTALE RICAVI (A)		129.855	1.701	73.586	250	116.986
COSTI						
Materiali di consumo	5	1.177		776		3.715
Costi del personale	6	39.094		22.089		37.887
Costi per servizi	7	40.099	49	26.389	-	38.914
Oneri diversi di gestione	8	1.927		795		988
Canoni aeroportuali	9	5.269		3.871		4.251
Costi per servizi di costruzione	10	17.802		6.276		8.993
TOTALE COSTI (B)		105.368	49	60.195	0	94.747
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)		24.487		13.391		22.239
Ammortamenti e svalutazioni	11	8.216		4.162		7.590
Acc. f.do rischi e ripristini	12	4.678		1.724		2.618
Acc. f.do svalutazione crediti	13	163		107		173
RISULTATO OPERATIVO		11.430	1.653	7.398	250	11.858
GESTIONE FINANZIARIA						
Proventi finanziari	14	2.244		241		653
Oneri finanziari	15	-1.531		-866		-2.053
Utile (perdita) da partecipazioni	16	0		0		-
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		713		-625		-1.400
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		12.143		6.773		10.458
Imposte di esercizio	17	-3.827		-2.679		-4.235
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		8.315		4.095		6.223
Utile per azione (€)	18	0,556		0,415		
Utile diluito per azione (€)	18	0,556		0,415		

(1) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio 2015 di Toscana Aeroporti, la presentazione di alcuni dati relativi al 2014 è stata modificata. Tali modifiche sono ritenute dalla Società non significative.

(2) Per i dettagli circa i dati Pro-forma 2014 si veda quanto riportato al paragrafo "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze Spa" delle Note illustrative.

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2015	2014	2014 PRO- FORMA (1)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		8.315	4.095	6.223
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	45	322	-295	-462
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>				
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	23	0	554	489
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		<i>322</i>	<i>258</i>	<i>27</i>
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (A) + (B)	42	8.638	4.353	6.250

(1) Per i dettagli circa i dati Pro-forma 2014 si veda quanto riportato al paragrafo "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze Spa" delle Note illustrative.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA D'ESERCIZIO (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2015	31.12.2014 (1)	31.12.2014 PRO- FORMA (2)
ATTIVITA' NON CORRENTI				
ATTIVITA' IMMATERIALI				
Diritti di concessione	19	143.428	67.695	127.080
Diritti di brevetto industriale	20	316	169	366
Immobilizzazioni in corso e acconti	21	5.602	7.989	7.989
Totale Attività Immateriali		149.345	75.853	135.435
ATTIVITA' MATERIALI				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	22	2.122	826	827
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		24.052	20.208	25.571
Totale Attività Materiali		26.174	21.034	26.397
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in altre imprese	23	153	1.791	68
Partecipazioni in imprese Controllate	24	3.388	57	3.395
Partecipazioni in imprese Collegate	25	380	380	380
Totale Partecipazioni		3.921	2.228	3.843
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Depositi cauzionali	26	135	60	60
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	27	2.270	2.237	1.958
Totale Attività Finanziarie		2.406	2.298	2.018
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	28	3.159	1.965	2.695
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		185.005	103.377	170.388
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	29	0	0	0
CREDITI				
Crediti verso i clienti	30	18.994	13.473	20.026
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>668</i>	<i>30</i>	
Crediti verso imprese collegate	31	181	364	364
Crediti verso imprese controllate	32	162	230	230
Crediti tributari	33	2.177	0	4.797
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	34	1.757	2.078	5.090
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>427</i>	<i>427</i>	
Totale Crediti Commerciali e diversi		23.272	16.146	30.508
Cassa e mezzi equivalenti	35	31.417	24.792	36.183
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		54.689	40.938	66.690
TOTALE ATTIVO		239.694	144.315	237.078

(1) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio di Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2015, la presentazione di alcuni dati relativi al 31 dicembre 2014 è stata modificata. In particolare sono state riclassificate le "Imposte anticipate entro l'anno" all'interno delle "Imposte anticipate oltre l'anno" per un valore al 31 dicembre 2014 di 842 migliaia di euro. Tali modifiche sono ritenute dalla Società non significative.

(2) Per i dettagli circa i dati Pro-forma 2014 si veda quanto riportato al paragrafo "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze Spa" delle Note illustrative.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA D'ESERCIZIO (importi in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2015	31.12.2014 (1)	31.12.2014 PRO- FORMA (2)
CAPITALE E RISERVE				
Capitale	36	30.710	16.269	30.710
Riserve di capitale	37	71.950	47.656	72.442
Riserva rettifiche IAS	38	-3.229	-3.229	-3.229
Riserva di fair value	39	0	1.595	0
Utili (perdite) portati a nuovo	40	436	113	245
Utile (perdita) di esercizio	41	8.315	4.095	6.223
TOTALE PATRIMONIO NETTO		108.183	66.500	106.391
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Fondi rischi e oneri	43	3.784	33	3.583
Fondi di ripristino e sostituzione	44	18.759	10.520	15.702
TFR e altri fondi relativi al personale	45	6.232	4.013	6.975
Passività finanziarie	46	40.534	24.700	35.323
Altri debiti esigibili oltre l'anno	47	805	1.839	1.839
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		70.114	41.106	63.423
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari	48	0	0	10.500
Finanziamenti	49	4.502	2.068	3.476
Debiti tributari	50	9.852	5.736	7.038
Debiti verso fornitori	51	27.483	16.957	23.697
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>156</i>	<i>24</i>	
Debiti verso imprese Collegate	52	1.661	20	20
Debiti verso Istituti previdenziali	53	2.521	1.671	2.772
Altri debiti esigibili entro l'anno	54	12.547	8.224	16.816
Fondi di ripristino e sostituzione	44	2.453	1.758	2.946
Acconti	55	379	276	
Totale debiti commerciali e diversi		47.044	28.905	46.250
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		61.398	36.709	67.264
TOTALE PASSIVITA'		131.512	77.815	130.687
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		239.694	144.315	237.078

(1) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio di Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2015, la presentazione di alcuni dati relativi al 31 dicembre 2014 è stata modificata. In particolare è stata riclassificata la voce "Scoperti bancari e finanziamenti" in due voci separate. La voce "Scoperti bancari" rappresenta l'utilizzo di affidamenti bancari a breve termine e la voce "Finanziamenti" rappresenta la parte corrente delle "Passività finanziarie". Inoltre sono stati riclassificati 124 migliaia di euro nella voce "altri debiti esigibili entro l'anno" esposti al 31 dicembre 2014 nella voce "Debiti verso fornitori". Tali modifiche sono ritenute dalla Società non significative.

(2) Per i dettagli circa i dati Pro-forma 2014 si veda quanto riportato al paragrafo "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze Spa" delle Note illustrative.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO
(importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA DI FAIR VALUE	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN
PN al 31 dicembre 2013	16.269	18.941	2.207	24.160	502	-3.229	1.106	3.116	63.071
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	4.095	4.095
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	489	-267	222
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	489	3.827	4.316
DESTINAZIONE UTILE	-	-	137	1.711	-	-	-	-1.848	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-887	-887
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	137	1.711	-	-	-	-2.735	-887
PN al 31 dicembre 2014	16.269	18.941	2.344	25.871	502	-3.229	1.595	4.208	66.500
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	8.315	8.315
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	-	322	322
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	0	8.638	8.638
DESTINAZIONE UTILE	-	-	205	5	-	-	-	-210	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-3.885	-3.885
RIS. FAIR VALUE DA VENDITA AZIONI ADF	-	-	-	-	-	-	- 1.595	-	-1.595
AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ADF	14.441	-	-	-	-	-	-	-	14.441
ALTRI MOVIMENTI DERIVANTI DALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ADF	-	-	-	-	24.948	-	-	-	24.948
A RISERVA COSTI PER AUMENTO DI CAPITALE	-	-	-	-	864	-	-	-	-864
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	14.441	-	205	5	24.084	-	- 1.595	-4.095	33.045
PN al 31 dicembre 2015	30.710	18.941	2.548	25.876	24.586	-3.229	0	8.751	108.183

RENDICONTO FINANZIARIO D'ESERCIZIO

<i>migliaia di euro</i>	2015	2014
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile di periodo	8.315	4.095
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	8.216	4.162
- Altri accantonamenti e svalutazioni	2.564	1.278
- Variazione Fondo rischi e oneri	(190)	(841)
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(367)	(251)
- Oneri finanziari dell'esercizio	1.531	866
- Proventi da cessione partecipazioni	(1.638)	-
- Variazione netta imposte differite	(548)	(31)
- Imposte di esercizio	3.827	2.679
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>21.710</i>	<i>11.956</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	1.033	788
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	5.454	1.059
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	3.806	(1.687)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	(113)	1.113
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>10.180</i>	<i>1.273</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	31.890	13.229
- Interessi passivi pagati	(1.067)	(428)
- Imposte pagate	(4.255)	(1.574)
Flusso di cassa delle attività operative	26.568	11.228
ATTIVITA' d' INVESTIMENTO		
- Disponibilità liquide apportate per effetto dell'incorporazione di AdF	11.754	0
- Acquisto di attività materiali	(3.468)	(1.463)
- Cessione di attività materiali	129	-
- Acquisto di attività immateriali	(18.952)	(6.130)
- Crediti immobilizzati	(80)	2.181
- Prezzo di realizzo da cessione partecipazioni	1.766	-
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(8.850)	(5.412)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	17.718	5.816
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(6.830)	(887)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	10.000	9.186
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(14.263)	(1.886)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(11.093)	6.412
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	6.625	12.228
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	24.792	12.564
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	31.417	24.792

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31.12.2015**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

PREMESSA

Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "Società" o "TA") è una società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze dal 1° giugno 2015 nata dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.a. (Aeroporto di Pisa) con Aeroporto di Firenze S.p.a.. Le principali attività sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio d'esercizio di TA è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA.

L'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2015 di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio d'esercizio 2015 di TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Gli schemi del Bilancio d'esercizio di TA al 31 dicembre 2015 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Dal 1° gennaio 2013 il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre ad un

mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo in uso comune appartenenti all'Aeronautica Militare.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2046 per l'Aeroporto di Pisa e 2043 per l'Aeroporto di Firenze).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi

vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Immobili:	4% (25 anni)
✓ Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
✓ Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
✓ Automezzi:	25% (4 anni)
✓ Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare

recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("impairment"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita un'influenza notevole) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli amministratori ritengono che TA eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (aeroporto dell'isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione che solo dalla fine dell'anno 2013 è divenuta inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie di TA sono rilevate al "fair value". Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

TA non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.
- I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.
- I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:
- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici a dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito"(Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Si segnala che TA, in sede di prima applicazione, aveva deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", e quindi di rilevare a conto economico le suddette componenti attuariali.

A partire dalla terza trimestrale 2013 TA ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 *revised* (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2013).

L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e

l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti è calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui TA opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi.

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il

valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. I corrispettivi sono determinati dalle tariffe aeroportuali (regolamentate e "libere"). Data la natura a breve termine dei ricavi non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento;
- c) i canoni attivi e le royalties lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

TA non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi maturati nell'esercizio relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up

del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Capogruppo.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che

possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, gli investimenti immobiliari, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. TA rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, TA rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione. Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. TA riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati

accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Passività potenziali

TA accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. TA è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

TA monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali tuttavia ha determinato un effetto significativo sul bilancio di TA. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 19 Revised "Benefici a dipendenti": le modifiche apportate allo IAS 19 in data 21 novembre 2013 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del "current service cost" del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. Tali contributi devono presentare le seguenti condizioni: (i) essere indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) essere collegati al servizio svolto dal dipendente; (iii) essere indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione, oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente).

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:

a) IFRS 13 "Misurazione del fair value": le modifiche chiariscono che l'esenzione che permette ad un'entità di valutare al fair value gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari e che resta inoltre valida la possibilità di contabilizzare i crediti ed i debiti commerciali a breve termine senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti non siano materiali;

b) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali": entrambi i principi sono stati modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l'entità effettui una rivalutazione.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2015 E NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nel Gruppo alla data del presente Bilancio:

- in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:

a) IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: l’emendamento chiarisce la definizione di “condizione di maturazione” e separatamente definisce le “condizioni di conseguimento di risultato” e le “condizioni di servizio”;

b) IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”: la modifica chiarisce che un’obbligazione a pagare un corrispettivo in un’aggregazione aziendale, che incontri i requisiti per essere definita come strumento finanziario, è classificata in bilancio come una passività finanziaria sulla base di quanto stabilito dallo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”; viene inoltre chiarito che il principio in esame non si applica alle joint ventures e agli accordi a controllo congiunto regolati dall’IFRS 11;

c) IFRS 8 “Settori operativi”: il principio è stato modificato in tema di requisiti di informativa richiesti nel caso in cui settori operativi diversi, aventi caratteristiche economiche comuni, siano aggregati;

d) IAS 40 “Investimenti immobiliari”: la modifica del principio riguarda l’interazione tra le disposizioni previste dell’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese” e quelle del presente principio nei casi in cui l’acquisizione di un immobile sia identificabile come un’aggregazione di imprese.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

A partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016 risulta applicabile il seguente principio contabile:

- in data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 “Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation”, che considerano inappropriata l’adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d’uso di un’attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l’utilizzo dei benefici economici dell’attività siano altamente correlati.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- in data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto”, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016. E’ consentita l’applicazione anticipata.

- Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”. Tale principio si propone di migliorare l’informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è

applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. E' consentita l'applicazione anticipata.

- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 27 Revised "Bilancio separato": tale emendamento applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate.
- Nel mese di settembre 2014, lo IASB ha modificato lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" e l'IFRS 10 - Bilancio d'esercizio con l'intento di risolvere una incongruenza nel trattamento della vendita o conferimento di beni tra un investitore e la sua collegata o joint venture. A seguito delle modifiche l'utile o la perdita è rilevato totalmente quando la transazione ha per oggetto un business. Tali modifiche sarebbero applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016 ma nel gennaio 2015 si è deciso di posticipare tale entrata in vigore in attesa che siano risolte alcune incongruenze con alcuni paragrafi dello IAS 28.
- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - (i) IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
 - (ii) IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
 - (iii) IAS 19 "Benefici a dipendenti";
 - (iv) IAS 34 "Bilanci intermedi".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "derecognition" dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento dell'entità stessa nell'attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le obbligazioni sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emanato la modifica al principio contabile IAS 1 "Presentazione del bilancio". La modifica al principio in esame, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016 intende fornire chiarimenti in merito all'aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, con riferimento all'esposizione della posizione finanziaria di una entità, l'emendamento chiarisce la necessità di disaggregare alcune voci previste dai paragrafi 54 (posizione finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha modificato l'IFRS 10 "Bilancio d'esercizio", e lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures".

Relativamente al primo punto la modifica chiarisce che l'esenzione della presentazione del Bilancio d'esercizio si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando quest'ultima misura tutte le sue controllate al fair value.

Per quanto riguarda lo IAS 28 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value.

Tali modifiche sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

TA adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A.

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico già reso noto al mercato con il comunicato stampa congiunto diffuso da SAT ed AdF in data 16 ottobre 2014, volto alla realizzazione dell'integrazione tra SAT e AdF, e rispetta le prescrizioni del Piano Nazionale degli Aeroporti in tema di unico gestore per gli aeroporti di Firenze e Pisa al fine di garantire agli stessi la qualifica di aeroporti di interesse nazionale strategico. L'obiettivo strategico è quello di costituire il sistema aeroportuale toscano "best in class" e di divenire uno dei principali poli aeroportuali italiani. Il progetto d'integrazione è finalizzato a massimizzare lo sviluppo coordinato dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa e dell'Aeroporto A. Vespucci di Firenze attraverso l'ampliamento dell'offerta delle destinazioni raggiungibili dai due scali, l'aumento dei posti offerti sulle singole rotte, l'aumento del numero di compagnie aeree operanti nel sistema grazie all'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali ai volumi di traffico previsti dai Piani di Sviluppo Aeroportuali (PSA) dei due aeroporti.

Il 19 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.a. (SAT, ora Toscana Aeroporti S.p.a.) e Aeroporto di Firenze S.p.a. (AdF) hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT e la documentazione propedeutica all'operazione. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SAT, riunitasi in data 10 febbraio 2015, ha approvato, in prima convocazione, il progetto di fusione per incorporazione di AdF in SAT. L'Assemblea stessa ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, subordinata all'efficacia della Fusione.

La Fusione assicurerà un'unicità di direzione strategica del Sistema che consentirà di ottenere economie di scala generando così valore da utilizzare per finanziare gli investimenti necessari a sostenere i piani di crescita dei due aeroporti.

Come riportato nel "Documento Informativo relativo alla fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.a. in Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.a.", entrambe le società erano soggette al comune controllo di Corporacion America Italia S.r.l. (oggi S.p.a.) che con il 53,039% esercitava il controllo di diritto di SAT e, con il 48,983% diretto e l'1,42% indiretto detenuto tramite SAT, era in grado di esercitare il controllo di fatto su AdF, anche in virtù del patto parasociale sottoscritto con SO.G.IM. S.p.a. e comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

La Fusione si è realizzata mediante un aumento del capitale sociale di SAT con emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in concambio agli azionisti di AdF con la conseguente

estinzione di AdF in SAT. Il rapporto di cambio è stato fissato nella misura di 0,9687 azioni ordinarie SAT per ogni azione ordinaria di AdF (il "Rapporto di Cambio").

In data 11 maggio 2015 è stato stipulato l'Atto di Fusione il quale ha previsto che la data di decorrenza degli effetti della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, del Codice Civile, sia il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data in cui sarebbe stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione di cui all'articolo 2504 del Codice Civile, ossia il 1° giugno 2015.

A partire dalla data di efficacia della fusione, SAT è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ad AdF, proseguendo in tutti i rapporti anche processuali anteriori alla fusione.

L'atto di fusione ha inoltre previsto che ai fini contabili e fiscali le operazioni della Società Incorporata sia imputate al bilancio di SAT a decorrere dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale sarebbe stata eseguita l'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2504 del Codice Civile (e, quindi dal 1° gennaio 2015, posto che entrambe le società chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre).

Alla data di efficacia della fusione SAT ha aumentato il capitale sociale per un importo complessivo di nominali 14.440.743,90 euro, mediante emissione di n. 8.751.966 azioni, a servizio del concambio e ha mutato la propria denominazione sociale in "Toscana Aeroporti S.p.a.", società quotata con sede legale a Firenze.

Sulla base dei principi contabili IAS/IFRS la Fusione si configura come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune. Pertanto, trattandosi di "*business combination involving entities under common control*", la Fusione è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3.

Non rinvenendosi negli IFRS specifici principi da applicare alla Fusione, sulla base dello IAS 8.10 il management deve fare ricorso al proprio giudizio per sviluppare ed applicare un trattamento contabile che fornisca un'informativa che sia, al contempo, rilevante ed attendibile. Nella formazione del proprio giudizio, la direzione aziendale deve considerare (i) le disposizioni e le guide applicative contenute negli IFRS, che disciplinano casi simili e correlati, e (ii) le definizioni, i criteri e i concetti contenuti nel c.d. quadro sistematico.

TA, tenendo in considerazione quanto in precedenza esposto, e valutato che l'operazione:

- non comporta una significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione,

- ha come finalità la riorganizzazione societaria all'interno del Gruppo Corporacion America Italia, tenuto conto anche delle previsioni del Piano Nazionale degli Aeroporti, ha ritenuto che il trattamento contabile da seguire per rappresentare adeguatamente le finalità dell'operazione di aggregazione aziendale, sia quello di riflettere nel bilancio della società risultante dalla fusione, i valori delle attività e delle passività dell'impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell'incorporata.

In considerazione della retrodatazione degli effetti della fusione, si è provveduto a presentare negli schemi di bilancio in una "terza colonna" (dati pro-forma 2014) i dati contabili relativi all'esercizio precedente riesposti al fine di consentire un raffronto con i dati del primo bilancio post-fusione. I dati pro-forma 2014 non sostituiscono i dati dell'esercizio precedente approvati dall'assemblea ma si affiancano a essi per consentire al lettore di operare un confronto omogeneo con i dati dell'esercizio corrente.

Con riferimento al dettaglio dei valori oggetto di incorporazione e la modalità di elaborazione degli stessi si rinvia al paragrafo "Dati economici e patrimoniali pro-forma dell'incorporante" della relazione sulla gestione. I dati in questione sono stati opportunamente rielaborati per presentare i valori della Capogruppo. In particolare si segnala come nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre

2015 del presente Documento sia stato inserito l'effetto complessivo della fusione per incorporazione di AdF, sommando al Patrimonio Netto di Toscana Aeroporti S.p.a. quello di AdF S.p.a. al 31 dicembre 2014, al netto dei dividendi erogati ante stipula dell'atto di fusione. Per i dettagli si rinvia al paragrafo "Patrimonio Netto e Passività".

Si riporta di seguito un riepilogo delle principali voci oggetto di incorporazione.

Attività	€/000
Attività Immateriali	59.582
Attività Materiali	5.363
Partecipazioni in imprese Controllate	3.338
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	942
Imposte anticipate	731
Crediti verso i clienti	6.553
Crediti tributari	4.797
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	2.264
Cassa e mezzi equivalenti	11.391
TOTALE ATTIVITA'	94.960

Passività	€/000
Fondi rischi e oneri	3.550
Fondi di ripristino e sostituzione	6.370
TFR e altri fondi relativi al personale	2.962
Passività finanziarie	12.031
Scoperti bancari	10.500
Debiti tributari	1.778
Debiti verso fornitori	6.720
Debiti verso Istituti previdenziali	1.101
Altri debiti esigibili entro l'anno	7.682
TOTALE PASSIVITA'	52.693
PATRIMONIO NETTO	42.267
TOTALE PASSIVITA' E PN	94.960

MODIFICHE ALLA PRESENTAZIONE DEI DATI COMPARATIVI

Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'operazione in questione sono stati riesposti alcuni dati comparativi relativi al 2014 rispetto ai dati precedentemente presentati e riferiti a SAT, ora TA.

In particolare si è provveduto a:

1. distinguere i ricavi operativi in "Ricavi Aviation" e "Ricavi Non Aviation", come riportato nella tabella seguente (dati in euro/000):

Conto Economico d'esercizio	2014 post riclassifica	2014 ante riclassifica	Variazione
Ricavi Operativi	-	65.224	65.224
Ricavi Aviation	47.864	-	(47.864)
Ricavi Non Aviation	17.320	-	(17.320)
Ricavi per servizi di costruzione	6.589	6.589	-
Altri ricavi e proventi	1.813	1.773	(41)
Totale ricavi	73.586	73.586	-

2. armonizzare l'esposizione dei costi nelle categorie come riportato nella tabella seguente (dati in euro/000):

Conto Economico d'esercizio	2014 post riclassifica	2014 ante riclassifica	Variazione
Materiali di consumo (già Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci)	776	1.056	280
Costi del personale	22.089	22.099	10
Costi per servizi	26.389	26.190	(199)
Oneri diversi di gestione	795	-	(795)
Canoni aeroportuali	3.871	-	(3.871)
Costi per servizi di costruzione	6.276	6.276	-
Altre spese operative	-	4.575	4.575
Totale costi	60.195	60.195	0

3. includere in una unica voce di costo denominata "Ammortamenti e svalutazioni", le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.
4. nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata a riclassificare le "Imposte anticipate recuperabili entro l'anno" all'interno delle "Imposte anticipate oltre l'anno" per un valore al 31 dicembre 2014 pari a 842 migliaia di euro; si è separata la voce "scoperti bancari e finanziamenti"; inoltre sono stati riclassificati 124 migliaia di euro nella voce "altri debiti esigibili entro l'anno" esposti al 31 dicembre 2014 nella voce "Debiti verso fornitori".

La Società ritiene che queste riclassifiche dei dati relativi al 31 dicembre 2014 non siano significative.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto da TA.

1. Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti di TA. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. TA ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito TA richiede di prassi fidejussioni

a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute). Dal gennaio 2012 TA ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2. Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2015, TA ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 13,6 milioni di euro (2 milioni al 31 dicembre 2014). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 26,9 milioni di euro (22,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014) ed una PFN non corrente negativa pari a 40,5 milioni di euro (24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativa a due finanziamenti concessi da Intesa San Paolo e MPS Capital Service ed entrambi al momento tirati nella loro massima disponibilità. I due contratti di finanziamento, con scadenza nel 2022 e nel 2027, prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di covenants finanziari per i quali al 31 dicembre 2015 non emerge alcun tipo di criticità. I covenants finanziari sono al momento rispettati anche per il 2015. TA ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, le consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

3. Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico di TA, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento. L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2015 a 13,6 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2015 a 0,13 (0,03 al 31 dicembre 2014), confermano la solidità finanziaria di TA.

L'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione degli stessi di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/- 450 migliaia di euro.

Con riferimento all'analisi di sensitività sul Fondo di fine rapporto subordinato e sui Fondi di ripristino e sostituzione si rinvia agli specifici paragrafi.

4. Rischio di cambio

TA non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- *Settore Aviation*: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- *Settore Non Aviation*: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- *Settore Corporate*: i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

Con l'avvenuta fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.a. in SAT S.p.a. le operazioni della Società incorporata sono state imputate al bilancio di SAT ai fini contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015. Si fa presente, quindi, che tutti gli scostamenti dei valori dei due semestri del su esposto schema di sintesi fra Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2015 e SAT al 31 dicembre 2014 sono poco rappresentativi in quanto influenzati dall'operazione in questione.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<i>TA - Conto economico</i>	2015	2014 (*)	2015	2014 (*)	2015	2014 (*)	2015	2014 (*)
Ricavi operativi	82.403	47.864	23.830	17.320	5.005	1.813	111.238	66.997
<i>di cui Pisa</i>	48.948	47.864	16.856	17.320	3.362	1.813	69.166	66.997
<i>di cui Firenze</i>	33.456	0	6.974	0	1.643	0	42.073	0
Ricavi per serv. costruz.	15.996	6.224	158	365	2.462	0	18.616	6.589
<i>di cui Pisa</i>	15.113	6.224	95	365	0	0	15.208	6.589
<i>di cui Firenze</i>	884	0	63	0	2.462	0	3.409	0
Totale Ricavi di settore	98.399	54.088	23.988	17.685	7.467	1.813	129.855	73.586
Costi operativi (**)	51.708	29.446	21.204	17.169	14.654	7.305	87.566	53.920
<i>di cui Pisa</i>	31.372	29.446	16.272	17.169	8.317	7.305	55.961	53.920
<i>di cui Firenze</i>	20.336	0	4.932	0	6.337	0	31.604	0
Costi per serv. costruz.	15.235	5.928	150	348	2.417	0	17.802	6.276
<i>di cui Pisa</i>	14.393	5.928	91	348	0	0	14.484	6.276
<i>di cui Firenze</i>	841	0	60	0	2.417	0	3.319	0
Ammort.ti e accanton.ti	8.695	4.633	1.591	952	2.771	407	13.057	5.992
<i>di cui Pisa</i>	5.815	4.633	1.183	952	967	407	7.965	5.992
<i>di cui Firenze</i>	2.880	0	408	0	1.804	0	5.091	0
Risultato operativo	22.762	14.081	1.043	-783	-12.375	-5.899	11.430	7.398
<i>di cui Pisa</i>	12.481	14.081	-595	-783	-5.922	-5.899	5.963	7.398
<i>di cui Firenze</i>	10.282	0	1.638	0	-6.453	0	5.467	0
Gestione finanziaria	0	0	0	0	713	-625	713	-625
Ris. ante imposte	22.762	14.081	1.043	-783	-11.662	-6.524	12.143	6.773
Imposte di esercizio	0	0	0	0	-3.827	-2.679	-3.827	-2.679
Ris. netto di esercizio	22.762	14.081	1.043	-783	-15.490	-9.203	8.315	4.095
<i>TA - Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>31-dic-14</i>
Attività correnti	13.993	10.103	4.769	4.970	35.927	26.707	54.689	41.779
Attività non correnti	130.384	65.340	43.348	32.278	11.273	4.918	185.005	102.536
<i>TA - Altre informazioni</i>	<i>2015</i>	<i>2014 (*)</i>	<i>2015</i>	<i>2014 (*)</i>	<i>2015</i>	<i>2014 (*)</i>	<i>2015</i>	<i>2014 (*)</i>
Investimenti	18.325	7.262	702	729	3.069	228	22.097	8.218

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio di Toscana Aeroporti del 2015, la presentazione di alcuni dati relativi al 2014 è stata modificata. In particolare sono stati allocati nella voce "Poste non allocate" per 1.802 migliaia di euro precedentemente allocate per 167 migliaia di euro nell'Aviation e per 1.635 migliaia di euro nel Non Aviation. Di conseguenza si sono modificati anche i Risultati operativi di settore del 2014. Tali modifiche sono ritenute dalla Società non significative.

(**) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 5.269 migliaia nel 2015 (3.871 migliaia nel 2014).

Informazioni in merito ai principali clienti del TA

Nel corso del 2015, TA TA ha registrato 7.244.630 passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 59,9%. In particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 42,1% mentre quelli del secondo (Alitalia) e del terzo (Vueling) sono pari rispettivamente al 9% ed al 8,8%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO ESERCIZIO 2015: CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Con l'avvenuta fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.a. in SAT S.p.a. le operazioni della Società incorporata sono state imputate al bilancio di SAT ai fini contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015. Si fa presente, quindi, che tutti gli scostamenti dei valori dei due esercizi fra Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2015 ed SAT al 31 dicembre 2014 sono poco rappresentativi in quanto influenzati dall'operazione in questione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi consolidati al 31 dicembre 2015 ammontano ad 129,6 milioni di euro (73,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) con una variazione positiva di 57,3 milioni di euro e sono così composti:

Dati in migliaia di euro	Note	2015	Di cui Parti correlate	2014 (1)	Di cui Parti correlate
RICAVI					
Ricavi aviation	1	82.403	799	47.864	-
Ricavi non aviation	2	23.830	749	17.320	105
Ricavi per servizi di costruzione	3	18.616		6.589	
Altri ricavi e proventi	4	5.005	153	1.813	146
TOTALE RICAVI (A)		129.855	1.701	73.586	250

(2) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio di Toscana Aeroporti del 2015, la presentazione di alcuni dati relativi al 2014 è stata modificata. Tali modifiche sono ritenute dalla Società non significative.

1. Ricavi Aviation

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2015 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2014:

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	28.290	16.612	11.678	70,3%
Diritti approdo/partenza	11.310	6.116	5.194	84,9%
Diritti sosta	938	499	439	87,9%
Diritti assistenza PRM	2.136	923	1.213	131,5%
Diritti cargo	534	563	-29	-5,1%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.196	4.651	2.546	54,7%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.807	3.725	1.082	29,0%
Handling	25.114	14.061	11.053	78,6%
Infrastrutture centralizzate	2.079	715	1.364	190,7%
TOTALE RICAVI AVIATION	82.403	47.864	34.540	72,2%
Incid.% su Ricavi	63,5%	65,0%		

Oltre a quanto già evidenziato in premessa, si rammenta in questa sede come l'andamento dei **ricavi aviation** sia influenzato dalla crescita complessiva registrata nei volumi di traffico dal sistema aeroportuale toscano nel 2015, rispetto all'anno precedente (+4,2% di WLU), nonché dagli incrementi tariffari intervenuti negli scali di Firenze e Pisa rispettivamente a far data dal 26 maggio e dal 16 aprile 2015.

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2015, i ricavi "Non Aviation" sono pari a circa 23,8 milioni di euro.

Le attività "Non Aviation", inerenti alla gestione delle attività immobiliari e commerciali dei due scali, sono svolte:

- iii. mediante sub-concessione a terzi (Food, Retail, Real Estate, Autonoleggi ed altre sub-concessioni);
- iv. in regime di gestione diretta (Parcheggi, Pubblicità, Sala Vip, Biglietteria Aerea ed Agenzia cargo).

Nel 2015 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 64,8% dei ricavi "Non Aviation", mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 35,2%. Nel 2014 tali percentuali erano pari, rispettivamente, al 62,6% ed al 37,4%.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei ricavi inerenti le attività non aviation svolte nel 2015 ed in quelli del 2014:

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	4.447	3.899	548	14,1%
Food	2.868	1.763	1.105	62,7%
Retail	4.124	2.746	1.378	50,2%
Pubblicità	2.112	1.281	831	64,9%
Real Estate	2.008	1.425	582	40,9%
Autonoleggi	4.582	3.688	894	24,2%
Altre subconcessioni	1.866	1.212	653	53,9%
Sala Vip	892	298	594	199,1%
Biglietteria aerea	540	542	-3	-0,5%
Agenzia cargo	394	465	-71	-15,3%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	23.830	17.320	6.511	37,6%
Incid.% su Ricavi	18,4%	23,5%		

Oltre a quanto riportato in premessa, le suddette variazioni hanno risentito positivamente dell'andamento del traffico aereo registrato dal sistema aeroportuale toscano nel 2015 rispetto al 2014.

3. Ricavi per servizi di costruzione

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. %
TOTALE RICAVI SERV. DI COSTRUZIONE	18.616	6.589	12.027	182,5%
Incid.% su Ricavi	14,3%	9,0%		

Nel corso del 2015 i ricavi per servizi di costruzione ammontano ad 18,6 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2014) e si riferiscono ai ricavi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali (costruzione ed ampliamenti) oggetto delle due concessioni di Pisa e di Firenze.

In particolare, sul 2015 hanno inciso maggiormente gli investimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) sull'aeroporto di Pisa per circa 14,6 milioni di euro e dalla rimodulazione e sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze per circa 2,4 milioni di euro. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Investimenti del Gruppo" nella relazione sulla gestione.

4. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi del 2015 ammontano a 5 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2014) con una variazione positiva di 3,4 milioni di euro nel dettaglio di seguito evidenziata:

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Sopravvenienze attive	3.550	938	2.612	278,3%
Service e consulenze	259	213	47	22,0%
Recuperi di costo	1.145	611	533	87,3%
Minori	51	51	0	0,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.005	1.813	3.192	176,0%
Incid.% su Ricavi	3,9%	2,5%		

La voce sopravvenienze attive accoglie il rilascio a conto economico del Fondo rischi e lo storno di passività non più esigibili rilevate a seguito dell'aggiornamento delle stime. In particolare si riscontrano rilasci per 1,8 milioni di euro registrati in conseguenza degli aggiornamenti intervenuti nell'iter processuale relativo alla controversia "Servizio antincendio dei VV.F.". Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto successivamente riportato nei paragrafi "Fondi per rischi ed oneri" e "Altre informazioni". Gli importi residui si riferiscono al rilascio a conto economico di passività non più esigibili.

La voce recuperi di costo si riferisce principalmente all'addebito dei servizi centralizzati comuni forniti dal gestore aeroportuale (ex. utenze, attrezzature, etc.), ai ricavi per il rilascio di permessi aeroportuali, al recupero della mensa a carico dei dipendenti, ai "certificati bianchi" (gestore servizi energetici), a rimborsi assicurativi.

COSTI

Dati in migliaia di euro	Note	2015	Di cui Parti correlate	2014 (1)	Di cui Parti correlate
COSTI					
Materiali di consumo	5	1.177		776	
Costi del personale	6	39.094		22.089	
Costi per servizi	7	40.099	49	26.389	-
Oneri diversi di gestione	8	1.927		795	
Canoni aeroportuali	9	5.269		3.871	
Costi per servizi di costruzione	10	17.802		6.276	
TOTALE COSTI (B)		105.368	49	60.195	0

(2) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio 2015 di Toscana Aeroporti, la presentazione di alcuni dati relativi al 2014 è stata modificata. Tali modifiche sono ritenute dalla Società non significative.

Nel 2015, i costi totali ammontano a 105,4 milioni di euro, in aumento di 45,2 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2014 quando erano pari a 60,2 milioni di euro, a motivo fondamentalmente di quanto indicato in premessa. Si evidenzia inoltre uno scostamento di 11,4 milioni di euro dovuto all'incremento della voce costi per servizi di costruzione per le medesime ragioni descritte nei ricavi per servizi di costruzione.

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.177 migliaia di euro (776 migliaia di euro nel 2014). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	59	30	28	93,5%
Carburanti, lubrificanti	634	414	221	53,3%
Materiali per parcheggi auto	8	12	-4	-35,8%
Piccoli attrezzi	0	1	-1	-59,5%
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	40	21	19	93,4%
Vestiaro	242	156	86	55,3%
Mat. per servizi operativi	194	142	52	36,5%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.177	776	401	51,7%
Incid.% su Costi	1,1%	1,3%		

6. Costi del personale

Il costo del Personale (39,1 milioni di euro nel 2015) ha registrato un incremento rispetto al 2014 di 17 milioni di euro. La variazione è principalmente conseguente all'incorporazione delle voci di costo ex AdF ed in misura minore dall'aumento degli organici di TA come descritto nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	38.867	22.054	16.813	76,2%
di cui:				
Stipendi	21.354	12.583	8.771	69,7%
Salari	7.037	3.647	3.390	92,9%
Oneri sociali	8.427	4.729	3.699	78,2%
TFR	2.049	1.095	954	87,1%
altri costi lavoro	227	35	192	556,0%
di cui:				
Contributi cral	10	11	-1	-8,4%
Fondo sociale	9	11	-2	-21,5%
Benefits al personale	49	13	37	290,3%
Somministrato e varie	159	0	159	
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	39.094	22.089	17.006	77,0%
Incid.% su Costi	37,1%	36,7%		

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2015 e le variazioni rispetto al 2014:

	2015	2014	Δ+/-	Δ%	Di cui Pisa	Di cui Firenze
Dirigenti	10,8	9,0	1,8	20,4%	-0,2	2
Impiegati	501,8	296,6	205,2	69,2%	4,4	200,7
Operai	193,8	95,5	98,3	102,9%	1,9	96,4
TOSCANA AEROPORTI	706,4	401,1	305,3	76,1%	6,2	299,1

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2015 e 2014 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	14.540	13.695	845	6,2%
Spese istituzionali	1.228	547	681	124,6%
Altri servizi	4.549	1.795	2.754	153,4%
Servizi per il personale	1.683	938	744	79,4%
Servizi di manutenzione	4.683	2.041	2.642	129,4%
Utenze	3.588	1.921	1.667	86,8%
Servizi operativi	9.830	5.452	4.377	80,3%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	40.099	26.389	13.710	52,0%
Incid.% su Costi	38,1%	43,8%		

I “*servizi commerciali*” per 14,5 milioni di euro, comprendono principalmente i costi di sviluppo network (c.d. marketing support).

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	14.540	13.695	845	6,2%
di cui:				
Sviluppo Network	14.238	13.541	697	5,1%
Provvigioni pubblicità	129	119	10	8,6%
Gestione impianti pubblicità	113	35	78	225,2%
Servizio dry cleaning	60	0	60	

Le “*spese istituzionali*” nel 2015 sono state pari a 1.228 migliaia di euro (547 migliaia nel 2014) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.228	547	681	124,6%
di cui:				
Emolumenti amm.ri	813	301	513	170,5%
Emolumenti sindaci	182	183	-1	-0,6%
Viaggi trasferte amm.ri	200	40	160	398,3%
Legali, notarili, assembleari	32	23	10	41,6%
Partecipazione congressi	0	0	0	

La variazione è principalmente conseguente all'incorporazione delle voci di costo ex AdF.

Gli "altri servizi" per 4,5 milioni di euro (1.795 migliaia di euro nel 2014) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	4.549	1.795	2.754	153,4%
di cui:				
Prestazioni professionali	2.304	1.183	1.122	94,8%
Assicurazioni industriali	812	511	301	58,9%
Comunicazione	749	92	658	716,0%
Verifiche DNV	20	10	11	108,0%
Start Up "Toscana Aeroporti"	663	0	663	

Le spese di start-up di Toscana Aeroporti riguardano le spese una-tantum per consulenze esterne per l'avvio organizzativo del nuovo sistema aeroportuale toscano.

Gli "altri servizi per il personale" per 1.683 migliaia di euro (938 migliaia di euro nel 2014) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.683	938	744	79,4%
di cui:				
Mensa	1.115	605	511	84,5%
Assicurazioni	115	81	33	41,1%
Medicina prev. e visite med.	52	33	20	59,8%
Formazione	91	48	43	88,6%
Selezione personale	8	6	2	30,8%
Servizio paghe	163	99	63	63,7%
Trasferte	138	66	73	110,6%

I "servizi di manutenzione" per 4,8 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2014) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	4.683	2.041	2.642	129,4%
di cui:				
Man. Attrezz./Automezz.	780	394	385	97,7%
Manutenzione impianto bhs	853	492	361	73,3%
Manutenzione infrastrutture	2.159	841	1.318	156,7%
Manutenzione IT	892	314	578	184,1%

I "servizi per utenze" per 3,6 milioni di euro (1.921 migliaia di euro nel 2014) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	3.588	1.921	1.667	86,8%
di cui:				
Energia elettrica	1.678	486	1.191	244,9%
Acqua	396	207	189	91,4%
Telefoni	230	103	127	122,5%
Cellulari	106	43	63	145,5%
Gas	1.014	1.018	-4	-0,4%
Minori	164	63	101	160,9%

I "servizi operativi" per 9,8 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2014) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	9.830	5.452	4.377	80,3%
di cui:				
Facchinaggio	2.736	1.832	904	49,3%
Pulizie aeromobili	737	344	393	114,3%
Servizio Agenzia/Magazz.	283	314	-31	-9,9%
Pulizie locali	1.106	541	566	104,6%
Assistenza PRM	258	281	-22	-8,0%
Servizio vigilanza	2.069	515	1.555	302,2%
Centro Servizi	224	230	-6	-2,7%
Collegamento arco az	318	182	136	74,9%
Noleggio macch. e attr.	608	159	449	282,1%
Gestione parcheggi	196	96	100	104,3%
Giardinaggio	78	76	2	2,2%
Sala vip	328	175	153	87,9%
Servizio pronto soccorso	560	398	162	40,6%
Shuttle bus	328	310	18	5,7%

8. Oneri diversi di gestione

Gli “*oneri diversi di gestione*” per 1,9 milioni di euro (795 migliaia nel 2014) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi straordinari ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	22	11	12	107,0%
Ass.ni enti e istituti vari	305	180	126	70,0%
Imposte e tasse	560	270	290	107,3%
Rappresentanza	121	131	-9	-7,2%
Bolli	27	6	20	327,3%
Costi straordinari	522	25	498	2001,2%
Postali e telegrafici	23	7	15	204,3%
Ribassi e abbuoni	0	0	0	246,6%
Vari amministrativi	345	165	180	109,1%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.927	795	1.132	142,3%
Incid.% su Costi	1,8%	1,3%		

9. Canoni aeroportuali

I “*canoni aeroportuali*” per 5,3 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2014) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	4.136	2.978	1.158	38,9%
Canone VVF	1.133	893	239	26,8%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	5.269	3.871	1.398	36,1%
Incid.% su Costi	5,0%	6,4%		

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 17,8 milioni di euro (6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2015 e trovano come contropartita la voce dei ricavi per servizi da costruzione maggiorata di un mark-up del 5%. Nell'esercizio in esame hanno inciso maggiormente gli investimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle infrastrutture di volo (piste e raccordi) sull'aeroporto di Pisa per circa 13,9 milioni di euro e per la rimodulazione e sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze per circa 2,3 milioni di euro.

Dati in migliaia di euro	2.015	2.014	Var. Ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
TOTALE COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZ	17.802	6.276	11.527	183,7%
Incid.% su Costi	16,9%	10,4%		

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2015 ammonta a 8,2 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2014). Essa è composta da ammortamenti immateriali per 5 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2014) e da ammortamenti materiali per 3,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2014).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 4,7 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2014), si compone fondamentalmente dell'accantonamento al fondo di ripristino che, introdotto con l'applicazione del principio contabile IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.

13. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

Tale voce ammonta a 163 migliaia di euro (107 migliaia di euro nel 2014) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti sulla base della valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2015.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 2,2 milioni di euro (241 migliaia di euro nel 2014) e si riferisce principalmente al provento per la vendita delle azioni di Aeroporto di Firenze S.p.a. (1,6 milioni di euro). Considerato che la cessione della partecipazione in questione è avvenuta in data 6 maggio 2016, ossi prima della stipula dell'atto di fusione e della data di efficacia della stessa, ed è inoltre stata effettuata verso soggetti terzi diversi anche dal socio di riferimento (Corporacion America Italia S.p.a.), gli amministratori hanno rilevato l'importo della plusvalenza a conto economico.

La voce include, inoltre, i dividendi delle società controllate (476 migliaia di euro) interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (134 migliaia di euro), interessi di mora (37 migliaia di euro) ed altri minori.

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.531 migliaia di euro (866 migliaia nel 2014) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 1.049 migliaia (428 migliaia nel 2014), degli oneri finanziari (*interest cost*) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per 105 migliaia di euro (82 migliaia di euro nel 2014), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 392 migliaia di euro (362 migliaia nel 2014).

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce è pari a zero (non presente al 31 dicembre 2014).

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi 3.827 migliaia di euro nel 2015 (€ 2.679 migliaia nel 2014) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2015 per 4.135 migliaia di euro, di cui 3.142 migliaia di euro per IRES e 993 migliaia di euro per IRAP;
- imposte anticipate/differite per (308) migliaia di euro;

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione. Si riporta in allegato la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile base per azione del 2015, pari ad euro 0,556 (euro 0,415 nel 2014) è stato calcolato dividendo l'utile di periodo di TA (8.315 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 14.965.314), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO ESERCIZIO 2015: SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

PREMESSA

Con l'avvenuta fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.a. le operazioni della Società incorporata sono state imputate al bilancio di SAT ai fini contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015. Si fa presente, quindi, che tutti gli scostamenti dei valori al 31 dicembre 2015 di Toscana Aeroporti ed al 31 dicembre 2014 di SAT sono poco rappresentativi in quanto influenzati dall'operazione in questione.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre 2015.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
ATTIVITA' NON CORRENTI	185.005	103.377	81.628

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
ATTIVITA' IMMATERIALI	149.345	75.853	73.492

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2015 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 19 milioni di euro relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
diritti di concessione	15.756
immobilizzazioni in corso	2.861
software	327
Totale	18.952

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno principalmente riguardato i diritti di concessione derivanti dal potenziamento delle aree di manovra (14,6 milioni di euro) dell'aeroporto di Pisa e dall'ampliamento dei piazzali aeromobili dell'aeroporto di Firenze (431 migliaia di euro). A questi si sono aggiunti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso relativi alla rimodulazione e sviluppo del Masterplan di Firenze per circa 2,4 milioni di euro, e l'acquisto di software (327 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Investimenti del Gruppo" nella Relazione sulla gestione.

Nel corso del 2015 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

19. Diritti di concessione: il valore al 31 dicembre 2015 è pari a 143,4 milioni di euro (67,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e registra un incremento di 75,7 milioni di euro

derivante principalmente per quanto esplicitato in premessa e in misura minore per l'effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti di esercizio.

20. Diritti di brevetto industriale: il valore al 31 dicembre 2015 è pari a 316 migliaia di euro (169 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e registra un incremento di 146 migliaia di euro derivante da quanto esplicitato in premessa ed in misura minore per l'effetto combinato dell'acquisto di software e degli ammortamenti di esercizio.

21. Immobilizzazioni in corso e acconti: il valore al 31 dicembre 2015 è pari a 5,6 milioni di euro (7,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e registra una riduzione di 2,4 milioni di euro per effetto della capitalizzazione a diritti di concessione dell'investimento concluso sulle aree di manovra dell'aeroporto di Pisa, oltre ai nuovi investimenti in corso ed a quanto esplicitato in premessa.

22. Attività materiali

dati in euro/000

	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
ATTIVITA' MATERIALI	26.174	21.034	5.140

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti per circa 3,1 milioni di euro, relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
terreni e fabbricati di proprietà	653
impianti e macchinari	1.878
attrezzature ind.li e comm.li	66
autoveicoli	151
mobili e arredi	90
hardware	305
Immobilizzazioni in corso	0
Totale	3.142

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente gli interventi dello scalo di Pisa sulle aree inerenti la delocalizzazione del Borgo Cariola (476 migliaia di euro) e l'acquisto di autoveicoli e mezzi di rampa (1,5 milioni di euro), la realizzazione di nuovi impianti pubblicitari (127 migliaia di euro) e l'acquisto di hardware (305 migliaia di euro). Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Investimenti del Gruppo" nella Relazione sulla gestione.

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2015 sono state effettuate dismissioni di cespiti per 129 migliaia di euro. La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

23. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2015, TA detiene altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 49,8 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;

- Tirreno Brennero S.r.l. (0,27% del capitale): 620 euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,27% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 4 migliaia euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0.11% del capitale): 18 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (1.05% del capitale): 1,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 54,6 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l., Tirreno Brennero S.r.l. e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

24. Partecipazioni in imprese Controllate

Al 31 dicembre 2015, il valore delle partecipazioni di TA delle società controllate è pari a 3.388 migliaia di euro (57 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Parcheggi Peretola	3251	0	3251
Toscana Aeroporti Engineering	80	0	80
Jet Fuel	57	57	0
Totale	3388	57	3.331

25. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2015, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate e correlate è pari a 380 migliaia di euro (380 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Alatoscana Spa	330	330	0
Immobili AOU Careggi Spa	50	50	0
Totale	380	380	0

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Attività finanziarie

26. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2015 è pari a 135 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Essi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

27. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 2.270 migliaia di euro (2.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Il credito deriva principalmente da:

- una convenzione con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa (301 migliaia di euro). Detto credito potrà essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, esposte tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili;
- istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per 1.774 migliaia di euro di cui all'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. n. 214/2011) - "Manovra Monti" - completata dal D.L. n. 16 del 02/03/2013 (c.d. Decreto semplificazioni fiscali convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2013, n. 44,) che ha statuito la possibilità di far valere le nuove disposizioni in tema di integrale deducibilità con effetto anche sui periodi d'imposta pregressi 2007-2011;
- 172 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità S.p.a. a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'aver avuto collaudo delle opere).

28. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 3.159 migliaia di euro (1.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Si fa presente che, nell'ambito della voce in oggetto, è stata effettuata la riclassifica delle imposte anticipate recuperabili entro l'anno, precedentemente riportate nell'apposita voce delle Attività Correnti per 842 migliaia di euro.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Pertanto, la Società ha provveduto ad adeguare le imposte differite e anticipate alla nuova aliquota introdotta dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che ha modificato l'art. 77 comma 1 del TUIR, riducendo l'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 54.689 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e sono incrementate di 13.751 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
ATTIVITA' CORRENTI	54.689	40.938	13.751

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

29. Rimanenze

Non ci sono rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 23.272 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (16.146 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è così composta:

30. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2015, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 18.994 migliaia di euro (13.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) così come da tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Crediti vs clienti	22.267	15.674	6.593
Fondo Svalutazione	-3.274	-2.200	-1.073
Totale crediti netti	18.994	13.473	5.520

Il fondo svalutazione crediti (interamente di TA) è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 163 migliaia di euro e decrementato per 379 migliaia di euro per utilizzo. Di seguito la movimentazione del fondo (dati in migliaia di euro).

dati in euro/000	31.12.2014	apporto da fusione	acc.to	utilizzo	31.12.2015
Fondo Svalutazione	2.200	1.289	163	379	3.274

La composizione dei crediti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

	Totale globale	crediti a scadere	crediti in conteggio legale	crediti scaduti	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg
Crediti al 31.12.2015	22.267	11.476	2.757	8.035	1.205	132	266	6.431
Crediti al 31.12.2014	15.674	7.285	2.757	5.633	829	127	435	4.242
Variazione	6.593	4.191	0	2.402	376	5	-169	2.190

31. Crediti verso collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Alatoscana Spa	35	54	-20
Immobili AOU Careggi Spa	147	309	-163
Totale	181	364	-182

32. Crediti verso controllate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Parcheggi Peretola	48	0	48
Toscana Aeroporti Engineering	26	0	26
Jet Fuel	88	230	-142
Totale	162	230	-68

33. Crediti Tributari

Tale voce pari a 2.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) comprende:

- credito IVA TA di anni precedenti (anno 2013) per 438 migliaia di euro;
- credito Irap TA per 1.740 migliaia di euro.

34. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri esigibili entro l'anno risulta così composta (dati espressi in Euro/000):

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Risconti attivi	478	499	-20
Anticipi a fornitori	651	651	0
Crediti per incassi generi monopolio	309	0	309
Crediti per incassi parcheggi	77	396	-319
Crediti vs dipendenti	54	44	10
Risconto attivo per spese a servizio dell'aumento di capitale conseguente l'operazione di fusione	0	378	-378
Crediti vs Istit. Previd.e assicurativi	26	39	-14
Altri minori	162	71	91
Totale	1.757	2.078	-321

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali, forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

Gli "anticipi a fornitori" riguardano principalmente il progetto "People Mover".

I "crediti per incassi" sono verso i gestori delle attività di vendita dei tabacchi e di gestione degli incassi dei parcheggi (tra cui il servizio telepass).

Il risconto attivo per spese relative all'aumento di capitale al 31 dicembre 2014, includeva i costi sostenuti per gli *advisor* legali e finanziari che hanno supportato la società nell'operazione di fusione per incorporazione di AdF in SAT promossa dal comune azionista di riferimento e che si è perfezionata nel primo semestre dell'esercizio 2015. Tali costi, per complessivi 1.159 migliaia di euro (comprensivi delle spese sostenute nel 2015), sono stati riclassificati a riduzione del patrimonio netto per 864 migliaia di euro (al netto degli effetti fiscali) a seguito dell'aumento del capitale stesso di TA per l'incorporazione di AdF.

35. Cassa e mezzi equivalenti

Di seguito il valore della cassa al 31 dicembre 2015 confrontato con il valore al 31 dicembre 2014.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Cassa e mezzi equivalenti	31.417	24.792	6.625

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie:

- a) un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario Intesa San Paolo-MPS;
- b) un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati dalla incorporata AdF in data 18 marzo 2013 dal Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza n. 2403/2012, a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-

2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Con atto di citazione in appello l'Avvocatura Generale dello Stato ha d'altra parte citato AdF (oggi TA) innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. In ogni caso, nell'ottica del principio di prudenza cui viene costantemente orientata la gestione, lo stesso importo è stato integralmente depositato su un conto di deposito separato, sul quale maturano interessi che vengono a loro volta ivi reinvestiti, e non verrà utilizzato fino alla definitiva assegnazione alla Capogruppo con l'ultimo grado di giudizio.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del 2015:

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
CAPITALE E RISERVE	108.183	66.500	41.682

Il Patrimonio netto registra un incremento di 41,7 milioni di euro, per il combinato effetto della riduzione della riserva fair value, a seguito della vendita delle azioni AdF (per circa 1,6 milioni di euro), e dell'apporto del capitale netto di fusione conseguente l'incorporazione di AdF (per circa 39,4 milioni di euro). Quest'ultimo importo è riscontrabile nel Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto d'esercizio come somma della voce "Aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di AdF" per 14,4 milioni di euro e della voce "Altri movimenti derivanti dalla fusione per incorporazione di AdF" per 24,9 milioni di euro, equivalente al Patrimonio netto di AdF al 31 dicembre 2014 pari a 42,3 milioni di euro al netto dei Dividendi erogati prima della stipula dell'atto di fusione per 2,9 milioni di euro.

Inoltre, a seguito dell'aumento di capitale rilevato in SAT a completamento dell'incorporazione di AdF, si registra la riduzione delle riserve per 864 migliaia di euro conseguente l'imputazione a Patrimonio netto dei costi connessi all'aumento di capitale. Per un maggior dettaglio della movimentazione delle singole voci, si rinvia all'apposito prospetto negli schemi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

36. Capitale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie da nominali € 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2014). La voce si incrementa in quanto alla data di efficacia della fusione Toscana Aeroporti (già SAT) ha aumentato il capitale sociale per un importo complessivo di nominali 14.440.743,90 euro, mediante emissione di n. 8.751.966 azioni a servizio del concambio. Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato delTA" della relazione sulla gestione.

37. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di SAT S.p.a. nel luglio 2007.
- Dalla riserva legale per un importo di 2.548 migliaia di euro. L'incremento di 205 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2014 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2014.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.876 migliaia di euro. L'incremento di 5 migliaia di euro deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2014 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2014.
- Dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 25.586 migliaia di euro al netto di 864 migliaia di euro per le spese di fusione e dai contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di 66 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

38. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva pari a (3.229) migliaia di euro accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

39. Riserva di Fair Value

Al 31 dicembre 2015 non si rilevano importi in tale riserva (1.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Tale Riserva è stata chiusa con l'avvenuta vendita della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.a. perfezionata prima della sottoscrizione dell'atto di fusione nonché dell'efficacia della fusione medesima.

40. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 434 migliaia di euro (113 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La variazione deriva principalmente dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

41. Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza di TA al 31 dicembre 2015, pari a 8.315 migliaia di euro (4.095 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

42. Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2015 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12.2015

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE
0	322	322
0	0	0
0	322	322

Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")

UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO
Altri componenti di conto economico complessivo al 31.12.2014
SITUAZIONE AL 31.12.2014

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

RISERVA DI FAIR VALUE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE
0	-295	-295
554	0	554
554	-295	258

Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:

- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")

UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2015

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale

- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")

Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
445	-122	322
0	0	0
445	-122	322

TOTALE

SITUAZIONE AL 31.12.2014

	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al netto dell'effetto fiscale	-295	81	-214
- Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	554	0	554
TOTALE	258	81	339

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

dati in euro/000

	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	70.114	41.106	29.008

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

43. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari ad 3.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (33 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Di seguito la movimentazione del Fondo:

- Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie il fondo di circa 35 migliaia di euro (33 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

- Altri (Fondo rischi oneri futuri)

Accoglie il fondo rischi di 3.749 migliaia di euro così composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 2.351 migliaia relative agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." meglio descritto nelle "Altre informazioni";
- 2) 505 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 3) 422 migliaia di euro per passività potenziali che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto con un vettore aereo operante presso lo scalo di Pisa;
- 4) 303 migliaia di euro quale onere stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti di AdF (con riferimento a tale contenzioso ADF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione);
- 5) per 113 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale - Art. 2 *duodecies* DL 30 settembre 1994.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie. Di seguito la movimentazione dell'esercizio.

dati in euro/000	31.12.2014	apporto da fusione	acc.to	utilizzo	riclass.	31.12.2015
Fondi rischi e oneri	33	3.550	929	-1.649	921	3.784

44. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli Aeroporti di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2015 è pari a 21.212 migliaia di euro e si incrementa di 8.934 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dell'incorporazione di AdF, dell'accantonamento del 2015 compensato parzialmente dagli utilizzi dell'esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000	31.12.2014	apporto da fusione	acc.to	utilizzo	31.12.2015
Fondi di ripristino e sost.	12.278	6.344	4.142	-1.552	21.212

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo entro l'anno, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (18.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e fra le passività correnti (2.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

L'impatto potenziale sul Fondo in termini di crescita/diminuzione in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +/- 700 migliaia di euro.

45. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio/periodo della passività e attività tra le voci del conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 2,03%;
- tasso annuo di inflazione : 1,75%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,81%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è

commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 6.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (4.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2014 di 2.219 migliaia di euro come sotto riportato (espresso in Euro/000):

dati in euro/000	31.12.2014	apporto da fusione	(utili)/perdite attuariali	acc.to	utilizzo	31.12.2015
TFR e altri fondi relativi al personale	4.013	2.962	-445	73	-372	6.232

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (+322 migliaia di euro) è pari all'*actuarial gain* di 445 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 122 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo.

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 1,00 %	- 1,00 %
Fondo TFR	5.887	6.606	6.345	6.122	6.192	6.251

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Cash Flows futuri			
(Euro)			
Year	Aeroporto di Firenze	Aeroporto di Pisa	Jet Fuel
0-1	35.561	86.747	7.435
1-2	37.638	116.329	7.079
2-3	49.672	367.121	8.485
3-4	44.347	137.916	7.730
4-5	41.479	215.004	9.991
5-6	129.685	158.844	10.882
6-7	71.111	207.547	69.519
7-8	46.076	251.662	9.123
8-9	151.935	88.239	15.816
9-10	62.579	185.224	9.234

46. Passività finanziarie

La voce risulta pari a 40.534 migliaia di euro (24.700 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti (nella voce "Finanziamenti"). L'importo di 4.502 migliaia di euro si riferisce alle quote in scadenza entro i dodici mesi successivi dei finanziamenti a lungo termine indicati in questa sezione.

dati in euro/000	31.12.2014	apporto da fusione	tiraggi	rimborsi	riclass.	31.12.2015
Passività finanziarie non correnti	24.700	10.623	10.000	0	-4.789	40.534
Passività finanziarie correnti	2.068	1.408	0	-3.876	4.902	4.502
Totale	26.768	12.031	10.000	-3.876	113	45.036

L'incremento totale delle Passività finanziarie, pari a 18.268 migliaia di euro, si riferisce per 12 milioni di euro all'incorporazione di AdF, per 10 milioni a tiraggi nel periodo e per 3,9 milioni a restituzioni di quote capitale a scadenza.

Le suddette passività finanziarie si riferiscono a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I finanziamenti prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (20 milioni di euro, con un residuo da tirare di circa 8 milioni) e settembre 2027 (40 milioni di euro completamente utilizzati) ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread". L'ammontare iscritto in bilancio riflette nella sostanza il valore del costo ammortizzato della passività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 39.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio delTA, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e di TA, per il finanziamento da 20 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 20 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

La Società al 31 dicembre 2015 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

47. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a 805 migliaia di euro (1.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

In particolare:

- 1) 30 migliaia di euro si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- 2) 775 migliaia di euro si riferiscono agli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l'anno.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 46 Passività finanziarie.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
PASSIVITA' CORRENTI	61.398	36.709	24.689

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

48. Scoperti bancari

Al 31 dicembre 2015 TA non ha indebitamento bancario a breve (zero al 31 dicembre 2014).

49. Finanziamenti

Al 31 dicembre 2015 TA ha finanziamenti bancari pari a 4.502 migliaia di euro (2.068 migliaia al 31 dicembre 2014) e si riferiscono esclusivamente alle previsioni di rimborso nell'anno successivo dei finanziamenti a lungo termine (si trovano pertanto indicati anche nella relativa tabella a commento delle passività finanziarie non correnti).

La **Posizione Finanziaria Netta** di al 31 dicembre 2015, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2015 Separato	31.12.2014 Separato	Var. Ass. 2015/2014
A. Cassa e banche	31.417	24.792	6.625
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	31.417	24.792	6.625
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.502	2.068	2.434
H. Altri debiti finanziari correnti vs società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	4.502	2.068	2.434
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(26.915)	(22.724)	(4.191)
K. Debiti bancari non correnti	40.534	24.700	15.834
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	40.534	24.700	15.834
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	13.619	1.976	11.642

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al “Rendiconto Finanziario” per una più approfondita analisi dell’andamento della stessa.

50. Debiti tributari

L’ammontare complessivo di 9.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (5.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Erario c/add.le com.le dir. Imbarco pax	7.153	4.672	2.481
Erario c/ires-irap	1.365	199	1.165
Erario c/irpef dipendenti e autonomi	328	222	106
Erario c/magg. Dir. a/p voli privati	155	155	0
Imposte locali	132	401	-269
Erario c/iva	717	86	631
Altri minori	1	0	1
Totale	9.852	5.736	4.115

Il debito verso l’Erario per l’addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri, attualmente pari a 7,2 milioni di euro, istituita dall’art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2015 è incrementato di ulteriori 4,1 milioni di euro principalmente in conseguenza dell’incorporazione di AdF e parzialmente per l’incremento di traffico passeggeri consuntivato nel 2015 rispetto al traffico aggregato dei due aeroporti del 2014.

Anche le altre voci di incremento degli altri debiti tributari derivano principalmente dall’incorporazione di AdF.

51. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 ammontano a 27,5 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e registrano un aumento di 10,5 milioni di euro per effetto dell’incorporazione dei debiti verso fornitori di AdF per 6,6 milioni di euro e dei maggiori investimenti effettuati da TA nell’esercizio 2015.

52. Debiti verso imprese collegate

Tale voce comprende i debiti verso le imprese collegate per un valore al 31 dicembre 2015 pari a 1.661 migliaia di euro (20 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La variazione è principalmente dovuta al debito verso Toscana Aeroporti Engineering per 1.517 migliaia di euro relativa ai servizi di progettazione necessari per l’attuazione del programma di sviluppo degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

53. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2015 pari a 2.521 migliaia di euro (1.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La variazione è la risultante degli importi derivanti dall’incorporazione dei debiti di AdF per 1,1 milioni di euro ridotta dal versamento di circa 300 migliaia di euro nel corso del 2015.

54. Altri debiti esigibili entro l’anno

Gli altri debiti entro l’anno al 31 dicembre 2015 sono pari a 12,5 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000

	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Canoni concessori	2.066	1.500	566
Ministero dei Trasporti	2.205	0	2.205
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	922	761	161
Dipendenti per competenze maturate	5.989	3.207	2.783
Polizze assicurative e franchigie per danni	92	96	-4
Amm.ri e Sindaci per comp. maturate	313	26	287
Servizio Antincendio	577	2.292	-1.714
Risconti passivi	248	124	124
Altri minori	135	217	-82
Totale	12.547	8.224	4.323

In particolare:

- I Canoni concessori si incrementano per effetto del canone aggregato dell'Aeroporto di Firenze a seguito della fusione per incorporazione ed in misura minore per effetto dell'incremento del traffico. Si fa presente che, a far data dal 26 maggio 2015 (partenza nuove tariffe aeroportuali di Firenze), il Canone concessorio dell'Aeroporto di Firenze non sia più decurtato secondo le disposizioni della Legge 248/2005.
- Il debito verso il Ministero dei Trasporti, pari a 2,2 milioni, deriva da un incasso dell'Aeroporto di Firenze nel 2013 a seguito della positiva sentenza n.2403/2012 a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali negli anni 1999-2005, che prudenzialmente non è stato iscritto a conto economico fino all'ultimo grado di giudizio anche alla luce dell'atto di citazione in appello dell'Avvocatura Generale dello Stato.
- Gli incassi di biglietteria si incrementano per effetto del maggior traffico consuntivato nel 2015 rispetto al 2014.
- L'incremento delle competenze maturate dai dipendenti e dagli Amministratori e Sindaci è principalmente dovuto all'incorporazione del debito ex AdF.
- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario per la quota di competenza al 31 dicembre 2015 introdotto dalla legge finanziaria 2007. Tale voce registra un decremento di 1.714 migliaia di euro per effetto principale del rilascio a conto economico di circa 921 migliaia di euro delle somme accantonate del periodo 2007-2009 a seguito della sentenza positiva del tribunale di Firenze che ha annullato il decreto ingiuntivo richiesto dal Ministero. Ciò ha determinato anche la riclassifica del debito residuo di 921 migliaia di euro a Fondo rischi per fronteggiare eventuali soccombente nei giudizi di grado successivo. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- I risconti passivi sono riferiti a fatturazioni anticipate di ricavi non aviation.

55. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 379 migliaia di euro (276 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), sono relativi principalmente ad anticipi clienti.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2015 il totale di impegni e garanzie ammonta ad 21.005 migliaia di euro (17.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) composte da 12.862 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 8.143 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA. La variazione è principalmente ascrivibile all'incorporazione di AdF.

dati in euro/000	31.12.2015	31.12.2014	VAR.
Fidej. di Terzi a favore della società	12.862	8.728	4.134
Fidej. a Terzi per conto della società	8.143	8.472	-329
Totale Impegni e Garanzie	21.005	17.200	3.805

Le fideiussioni di terzi prestate a favore di TA (12,9 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto TA (8,1 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte; al Comune di Pisa e di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA ed a minori.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2015

Per una dettagliata descrizione dei conteziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2015, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente Bilancio consolidato, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate da TA con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2015.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel Bilancio d'esercizio 2015 di TA, tali concetti non sono applicabili in quanto è stata venduta la partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.a. il cui *fair value* (1.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) era qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana.

Al 31 dicembre 2015 non si rilevano pertanto attività valutate *fair value* (FVPL o FVOCI).

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati. Non si rilevano passività valutate al *fair value*.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2016 e messo a disposizione del pubblico in data 5 aprile 2016 su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL
2015 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBILNI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	81.696	6.680	7.989	96.364
Fondo ammortamento	-14.001	-6.504	0	-20.504
A - Valore al 31-12-14	67.695	176	7.989	75.860
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>				
Acquisti	17.831	327	794	18.952
Lavori in corso anni prec.	7.295	0	-7.295	0
Disinvestimenti/Decrementi	-122	0	0	-122
Costo storico asset derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione dell'Aeroporto di Firenze (ex. AdF)	67.157	2.934	4.114	74.205
Fondo ammortamento asset derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione dell'Aeroporto di Firenze (ex. AdF)	-11.852	-2.787	0	-14.639
Ammortamenti	-4.576	-335	0	-4.911
B - Saldo variazioni	75.733	140	-2.387	73.485
Costo storico	166.684	9.941	12.897	189.521
Fondo ammortamento	-23.256	-9.625	-7.295	-40.176
Valore al 31-12-15 (A+B)	143.428	316	5.602	149.345

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NEL
2015 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. E IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico	4.189	15.250	16.057	633	0	8.823	44.952
Fondo ammortamento	-3.363	-876	-11.636	-449	0	-7.593	-23.918
A - Valore al 31-12-14	826	14.374	4.421	184	0	1.230	21.034
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>							
Acquisti	0	652	1.864	66	45	518	3.145
Lavori in corso anni prec.	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti/Decrementi	-69	-459	-571	-13	-233	-458	-1.803
Costo storico asset derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione dell'Aeroporto di Firenze (ex AdF)	8.357	509	9.254	301	357	5.500	24.278
Fondo ammortamento asset derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione dell'Aeroporto di Firenze (ex AdF)	-6.603	-474	-7.090	-274	0	-4.246	-18.686
Ammortamenti	-459	-150	-1.673	-42	0	-982	-3.305
Storno fondi amm. anni prec.	69	459	567	12	0	404	1.511
B - Saldo variazioni	1.296	537	2.352	51	169	736	5.140
Costo storico	12.546	16.411	27.175	1.000	402	14.841	72.376
Fondo ammortamento	-10.425	-1.501	-20.402	-766	-233	-12.875	-46.202
Valore al 31-12-2015 (A+B)	2.122	14.911	6.773	235	169	1.965	26.174

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015: ORIGINE, DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILI TA' DI UTILIZZA ZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERT URA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	30.710				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B	18.941		
Altre riserve	24.586		23.560		
<i>di cui:</i>					
<i>Riserva da avanzo di concambio (incorporazione AdF) (***)</i>	<i>24.084</i>	<i>A, B</i>	<i>23.059</i>		
<i>Riserva di rivalutazione ex legge 413/91</i>	<i>435</i>	<i>A, B</i>	<i>435</i>		
<i>Altre riserve per contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917</i>	<i>66</i>	<i>B</i>	<i>66</i>		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	2.548	B	2.548		
Riserva straordinaria	25.876	A, B, C	25.876		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 3.229				
RISERVA DI FAIR VALUE	-				
Utili (perdite) a nuovo	436				
Utile (perdita) dell'esercizio	8.315	A, B, C	8.315		
Totale	108.183		79.241		

di cui:

<i>Quota non distribuibile</i>	<i>45.050</i>
<i>Residua quota distribuibile</i>	<i>34.191</i>

(*) Possibilità di utilizzazione:

- A = aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

(***) La Riserva IAS proveniente dal PN di AdF, per un importo pari a 1.025 migliaia di euro, non è disponibile come da D.Lgs. 38/2005 art.6.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2014		APPORTI DA INCORPORAZIONE ADF			RIASSORBIMENTI ANNO 2015			INCREMENTI ANNO 2015			effetto riduzione ires 24% al 01/01/2017	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2015				
SPESE PER AUMENTO DI CAPITALE.	-	ires	-	-	ires	-	231.707	ires	63.719	1.158.535	ires	318.597	-	24.329	926.828	ires	230.548
SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	2.166.577	ires	595.809	3.723.035	ires	1.023.835	229.589	ires	63.137	30.159	ires	8.294	-	123.326	3.523.605	ires	845.665
FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI	3.091.170	ires / irap	1.008.340	1.786.765	ires / irap	582.843	1.613.175	ires / irap	526.218	2.635.315	ires / irap	859.640	8.030		2.808.905	ires / irap	924.295
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	900.873	ires	247.740	900.873	ires	247.740	444.603	ires	122.266	-	ires	-	-	15.969	456.270	ires	109.505
VARIE MINORI	-	ires / irap	-	101.536	ires / irap	30.810	201.307	ires / irap	55.834	234.441	ires / irap	64.471	-	4.059	134.669	ires / irap	35.389
RISCHI E ONERI FUTURI	2.207	ires	607	1.975.173	ires / irap	635.662	376.383	ires / irap	122.776	1.848.156	ires / irap	577.012	-	120.643	3.446.946	ires / irap	969.255
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	452.708	ires	124.495	635.880	ires	174.867	449.654	ires	123.655	-	ires	-	-	6.518	186.226	ires	44.694
Totale complessivo	6.558.145		1.964.646	9.123.263		2.695.757	3.546.419		1.077.605	5.906.605		1.828.014	-	286.814	11.483.450		3.159.352

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E
IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)**

	T.A. S.p.A.		SAT S.p.A.	
	31/12/2015		31/12/2014	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato ante Imposte civilistico	12.185	49.429	6.773	28.338
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	5,12%	27,50%	5,12%
Onere fiscale teorico	3.351	2.531	1.863	1.451
Principali variazioni a titolo definitivo				
- dividendi incassati (95% esente)	- 453	-	- 5	-
- plusvalenza da cessione azionaria (95% esente)	- 1.518	-	-	-
- deduzioni analitiche e forfettarie da IRAP	- 552	-	- 1.276	-
- a.c.e.	- 811	-	- 450	-
- costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato	-	- 34.288	-	-
- altro oneri costo del lavoro deducibili	-	- 1.426	-	- 878
Variazioni definitive diverse (saldo)	1.221	2.124	- 348	1.191
Variazioni temporanee diverse (saldo)	1.354	3.548	- 863	1269
Imponibile fiscale	11.426	19.387	3.831	29.920
Imposte correnti	3.142	993	1.054	1.532
Istanza rimborso IRAP	-	-	- 79	-
Imposte differite	- 372	- 182	235	- 64
Effetto riduzione ires a 24% da 01/01/2017	246	-	-	-
Imposte totali iscritte in bilancio	3.016	811	1.210	1.468

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio 2015.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio dell'esercizio 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 17 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato

Gina Giani

Il Dirigente Preposto

Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



TOSCANA AEROPORTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Toscana Aeroporti SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Toscana Aeroporti SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria d'esercizio al 31 dicembre 2015, dal conto economico d'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto d'esercizio, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.V. C.F. e P.IVA n° Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 - Tel. 0712422311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 70 - Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 0516086211 - Brescia 25103 Via Borgo Pietro Wulher 22 - Tel. 0302697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Tel. 0957522311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pisanotti 9 - Tel. 010290411 - Napoli 80121 Via de Mille 16 - Tel. 08156151 - Padova 35135 Via Vienna 4 - Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanaro 20/A - Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trullo 8 - Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 - Tel. 06579251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 - Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 30 - Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0409480781 - Udine 33100 Via Fuscole 43 - Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C - Tel. 0458263001



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA" delle note illustrative che descrive l'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nel primo semestre dell'anno 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Toscana Aeroporti SpA, con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2015.

Firenze, 1 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Nacci
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 2015 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS.58/1998 E DELL'ART.2429, COMMA 2, DEL C.C.)

All'Assemblea degli azionisti di Toscana Aeroporti SpA

Signori Azionisti,

Vi comunichiamo che il Collegio Sindacale della Società durante l'esercizio ha variato la propria Presidenza a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente Dott.ssa Loredana Durano con subentro, su nomina del MEF, della Dott.ssa Paola Severini a far data dal 9 settembre 2015.

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob, integrate con le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate si evidenzia quanto segue:

Operazioni di particolare rilevanza

Durante l'esercizio 2015 è avvenuta la fusione per incorporazione di AdF SpA in SAT SpA con contestuale mutamento della denominazione sociale di quest'ultima in Toscana Aeroporti Spa, per cui per effetto di tale operazione con efficacia 1° giugno 2015 Toscana Aeroporti è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ad AdF SpA con conseguente modifica della struttura della Società e del Gruppo. Per questo motivo abbiamo potuto verificare tutte le attività di adeguamento e di armonizzazione necessarie per l'aggregazione delle due società.

Il Collegio ha seguito con attenzione le attività di gestione riguardanti gli investimenti con particolare riguardo al potenziamento degli scali di Pisa e di Firenze e quindi alla rimodulazione e sviluppo dei master-plan in aderenza alle disposizioni previste in particolare da ENAC.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto ed, in particolare, si è riunito nel corso del 2015, nove volte ed ha partecipato a: N. 3 Assemblee dei Soci ; N. 13 Consigli di Amministrazione; N. 4 Comitato Esecutivi ; N. 3 Comitati Nomine e Remunerazioni; N. 5 Comitati Controllo e Rischi.

Si dà atto che sono stati osservati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate richieste dalle autorità di vigilanza e non abbiamo notizia di violazioni o di denunce da parte dei soci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione e comitati esecutivi e inoltre tramite raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché tramite il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ex art.150 del D.Lgs.58/1998 con la Società di Revisione legale dei Conti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale riguardo alle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2015.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Dall'attività di vigilanza è emersa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze, responsabilità alla dimensione della Società, alla natura ed alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Ha, altresì, verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina.

Riferisce, altresì, di aver osservato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alle responsabilità connesse alle funzioni aziendali.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli e Rischi. Tale organo ha dato puntuale informativa al Consiglio nel corso delle sedute sull'attività svolta illustrando i contenuti delle proprie relazioni semestrali nelle quali ha ritenuto di poter confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio ha parimenti monitorato l'attività svolta dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, in applicazione a quanto previsto dal Piano di Audit 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/08/2015, ascoltandone le osservazioni nel corso delle sedute ed esaminando i contenuti della relazione semestrale, nelle quali si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è ritenuto idoneo.

Il Collegio Sindacale informa che gli scambi di dati e informazioni rilevanti risultano effettuati normalmente tra i vari Organi di controllo.

Per quanto riguarda il risk-assessment si dà atto che la Società si è dotata di un apposito Organismo di Vigilanza che ha riferito sull'adeguamento del modello conseguente alle fusioni delle due società nella relazione periodica presentata al Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2016.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto, dai responsabili delle funzioni competenti, dagli incontri con la Società di revisione e dal rilascio da parte della stessa delle Relazioni al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato, dalle quali risulta la conformità ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione dichiara che a loro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2015.

Dall'attività di revisione e dalle relazioni non sono emersi rilievi, mentre è stata evidenziato il seguente richiamo di informativa "Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze SpA" delle note illustrative che descrive l'operazione di fusione per incorporazione avvenuta nel primo semestre dell'anno 2015".

In allegato al bilancio ed al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art.154-bis, comma 5, del TUF sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario

Il Collegio ha vigilato sulle regole di governo societario, dettate dal codice di Autodisciplina delle società quotate a cui la Società ha aderito. Il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 17 marzo 2016 la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art.123-bis del TUF.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio ha svolto attività di vigilanza sui rapporti intercorsi con le società controllate e controllanti che sono tempestivamente portati all'attenzione dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione.

Attività di vigilanza sulle parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, che la Società ha adottato misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni relative alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2015, nonché la descrizione delle caratteristiche e dei relativi effetti economico-patrimoniali, sono esaurientemente descritte nel bilancio di esercizio di TA SpA e nel Bilancio consolidato di gruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri e iniziative intraprese

Il Collegio non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2015 denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti da parte di terzi.

Il Collegio ha reso i pareri specifici richiesti dalle singole disposizioni di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di Revisione, ai sensi dell'art.150 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, anche in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la stessa, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere menzione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Collegio dà atto della correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio nonché del procedimento con cui sono stati predisposti e presentati all'Assemblea.

Per i profili di propria competenza il Collegio dichiara che non esistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione

Conclusioni e proposta all'Assemblea

Tutto ciò premesso, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di euro 8.315.402,00 e di distribuzione del dividendo, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 01 Aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Paola Severini, Presidente Collegio Sindacale

Dott.ssa Silvia Bresciani, sindaco effettivo

Dott.ssa Tania Frosali, sindaco effettivo

Dott. Antonio Martini, sindaco effettivo

Prof. Roberto Giacinti, sindaco effettivo

